

## L'ASSALTO IN CENTRO A ROMA

Ultrà, raid antisemita al pub  
Cancellieri: arresti differiti

Aggrediti i supporter del Tottenham che affrontavano la Lazio: 7 feriti.  
"La prima pattuglia arrivata dopo mezz'ora". Fermati 2 tifosi della Roma.  
Ordine pubblico, allerta per i cortei di domani. Il Viminale pensa al pugno  
duro: "Ci aspettano mesi difficili" **Cattano, Di Giovacchino e Pisapia** ▶ pag. 15 e 19

Il ministro Cancellieri  
avverte la piazza

IL VIMINALE RISPOLVERA UN'IDEA DI ROBERTO MARONI:  
"MESI DIFFICILI, ARRESTO DIFFERITO PER I MANIFESTANTI"  
L'ANNUNCIO ALLA VIGILIA DEL SABATO NERO DI ROMA

## I TRE CORTEI

Studenti, CasaPound  
Cobas e Cgil: domani  
la Capitale invasa  
dalle proteste. E le forze  
dell'ordine minacciano  
di mettersi in ferie



Il ministro **Annamaria Cancellieri** con il capo della **Polizia Antonio Manganelli** *LaPresse*

di **Valerio Cattano**

L'arresto differito è uno strumento molto efficace, negli stadi ha già dato risposte positive; sul Daspo stiamo facendo delle valutazioni". Ed ancora: "Quando ci sono persone che scendono in piazza con caschi e passamontagna l'arresto differito rappresenta una soluzione, anche se parziale". Ad un giorno dal "sabato di fuoco" con ben tre manifestazioni previste a Roma, così il ministro dell'Interno **Anna Maria Cancellieri** ha risposto al Senato alle domande su come il governo intenda affrontare i cortei, soprattutto dopo gli scontri che si sono registrati in varie città, in occasione del 14N, la manifestazione di mercoledì scorso.

**DASPO**, arresti differiti, fermi preventivi. È la stessa "ricetta"

proposta nell'autunno 2011 dal ministro dell'Interno, Maroni. Oggi come allora, chi guida il Paese sembra interrogarsi su come neutralizzare il malessere della piazza. E la similitudine fra le indicazioni del ministro **Cancellieri** e gli interventi auspicati da Maroni – il fermo polizia per chi viene fermato nei pressi di una manifestazione con un kit da guerriglia; l'arresto in flagranza differita; un provvedimento di polizia preventivo simile al Daspo (il divieto per gli ultras violenti di partecipare alle manifestazioni sportive); la contestazione del reato associativo per chi commette violenza – qualche pensiero lo suscita. Allora furono diverse le critiche, ieri non ne sono state registrate, anzi il ministro **Cancellieri** ha incassato il sostegno del leader Idv, Antonio Di Pietro.

Si resta con il fiato sospeso. Tre cortei. Studenti, Cobas, Casa-

Pound. Saranno loro a scendere nelle strade, mentre le forze dell'ordine si preparano a sostenere l'ennesima giornata di tensione dopo gli scontri in occasione del 14N, ovvero la protesta europea che a Roma ha vissuto i peggiori momenti sul Lungotevere. Pure fra le file della polizia c'è malumore, i sindacati reagiscono ognuno con una propria strategia. Il Coisp ha lanciato la provocazione invitando i propri iscritti a prendere una giornata di ferie. "Il personale dei reparti mobili sta chiedendo un giorno di ferie per non partecipare ai servizi di ordine pubblico durante le manifestazioni di sabato.

Una forma di obiezione di coscienza per protestare contro l'assurdo linciaggio che avviene al termine di ogni manifestazione".

La ritiene una provocazione "folkloristica" il segretario generale del Sindacato autonomo



di polizia (Sap), Nicola Tanzi: “Non credo che ci sarà questa astensione di massa – afferma Tanzi – vero è che abbiamo chiesto uno sforzo al Governo; ci dia la possibilità di garantire chi vuol manifestare, e di mettere fuori gioco, in modo preventivo, quanti si infiltrano nei cortei solo per atti violenti. Il Daspo modificato ci sembra uno strumento adatto”.

Se il Silp Cgil apre alla possibilità del numero identificativo sul casco degli agenti impegnati in ordine pubblico (spaccando la stessa Cgil), il Sap invece si mostra restio: “La polizia è uno spaccato della società – aggiunge Tanzi – ovviamente se ci si comporta male indossando una divisa l’effetto è amplificato. Ma prima del numero sul casco vorremmo che fosse vietato in modo espresso ai manifestanti di sfilare a viso coperto”.

**TORNANDO AI CORTEI**, Casa-Pound ha cambiato itinerario; la manifestazione partirà alle 16 da piazza Mazzini, invece che da piazza della Repubblica, e si concluderà a Ponte Milvio. Gli studenti che fanno capo al Collettivo degli Atenei riavranno in testa i *book block*, scudi colorati sui quali campeggiano i titoli di romanzi della letteratura mondiale. Infine i Cobas, in nome di una difesa della scuola pubblica “per invertire radicalmente la rotta governativa”. Concentramento alle 9 in piazza della Repubblica e poi sfilata sino a piazza Ss. Apostoli. Piero Bernocchi, in rappresentanza dei sindacati di base, ha avuto parole dure sulla revoca dello sciopero da parte di Cisl, Uil, Snals e Gilda. La Cgil invece ci sarà.

